



# CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.  
(PROVINCIA DI TREVISO)

## Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 06 agosto 2021

Il giorno 06.08.2021 alle ore 19:00, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1<sup>a</sup> convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1.MIATTO ANTONIO	X		10.PAGOTTO ALBERTO	X	
2.BALLIANA MIRELLA	X		11.PARRELLA ROBERTO	X	
3.CASAGRANDE ANDREA		X	12.RASERA GIANNI		X
4.DA RE GIANANTONIO		X	13.ROSSET MARIO	X	
5.DE ANTONI GIULIO		X	14.SALEZZE SILVIA		X
6.DE BASTIANI ALESSANDRO	X		15.SANTANTONIO PAOLO	X	
7.DE NARDI BARBARA		X	16.TONON ROBERTO	X	
8.DUS MARCO	X		17.VARASCHIN GIANNI	X	
9.GOMIERO MAURIZIO	X				
				11	6

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. BERTOLO MIRKO.

Assume la Presidenza il Presidente SANTANTONIO PAOLO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: DUS MARCO – PAGOTTO ALBERTO – VARASCHIN GIANNI.

Partecipano alla seduta gli Assessori: ANTIGA ENNIO – FASAN BRUNO – POSOCCO GIANLUCA – ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

1. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 29.07.2021 PROT. N. 27482 DAL CONSIGLIERE COMUNALE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO "DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA", PER CONOSCERE, A DISTANZA DI 60 GIORNI, LA RISPOSTA ALLA MOZIONE DEL 27 MAGGIO 2021 RIGUARDANTE GLI APPARTAMENTI IN ERP DI BORGO MESCHIO.
2. VARIANTE AL PRG N. 68/2021 - ADEGUAMENTO AL DISCIPLINARE TECNICO DEL SITO UNESCO "LE COLLINE DEL PROSECCO DI CONEGLIANO E VALDOBBIADENE" - ADOZIONE AI SENSI ART. 50, COMMA 6 L.R. 61/1985.
3. BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023: QUARTA VARIAZIONE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2020. MODIFICA PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE E DUP 2021/2023.
4. AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI, FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 E MODIFICA DEL DUP 2021/2023.

INTEGRAZIONE ORDINE DEL GIORNO

5. RETTIFICA PER MERO ERRORE MATERIALE ALLEGATO A/2 DI CUI ALLA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 29 DEL 29.07.2021.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 29.07.2021 PROT. N. 27482 DAL CONSIGLIERE COMUNALE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA, PER CONOSCERE, A DISTANZA DI 60 GIORNI, LA RISPOSTA ALLA MOZIONE DEL 27 MAGGIO 2021 RIGUARDANTE GLI APPARTAMENTI IN ERP DI BORGIO MESCHIO.....	5
PUNTO N. 2: VARIANTE AL PRG N. 68/2021 - ADEGUAMENTO AL DISCIPLINARE TECNICO DEL SITO UNESCO LE COLLINE DEL PROSECCO DI CONEGLIANO E VALDOBBIADENE - ADOZIONE AI SENSI ART. 50, COMMA 6 L.R. 61/1985.....	7
PUNTO N. 3: BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023: QUARTA VARIAZIONE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2020. MODIFICA PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE E DUP 2021/2023.....	26
PUNTO N. 4: AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI, FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 E MODIFICA DEL DUP 2021/2023 .....	35
PUNTO N. 5: RETTIFICA PER MERO ERRORE MATERIALE ALLEGATO A/2 DI CUI ALLA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 29 DEL 29.07.2021.....	38

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Apriamo la ventiseiesima seduta del Consiglio Comunale di venerdì 6 agosto 2021.

Questa sera la seduta è aperta al pubblico, è comunque garantito il rispetto del principio della pubblicità della seduta del Consiglio Comunale, attraverso la trasmissione video e in streaming internet dell'antenna tv.

Passo la parola al segretario per l'appello.

**APPELLO****SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Bene, passiamo alle comunicazioni del Sindaco, prego.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Buonasera.

Come ormai di diritto, do gli ultimi dati relativi alla pandemia.

Vi comunico che la curva sta crescendo, vi avevo già detto, una settimana fa, che i numeri si stavano impennando, lentamente siamo cresciuti da 0 a 10, poi rapidamente fino a 20, questa mattina eravamo già a 44, quindi il trend continua imperterrito, è sempre un numero più basso rispetto alle curve passate, però sta andando su, se in una settimana è raddoppiato, tutto lascia presumere dal rateo di crescita che ci sarà un ulteriore incremento.

Dei 44 positivi c'era un bambino che aveva undici mesi, è ancora positivo, se n'è aggiunto uno di 2 anni, 27 sono sotto i 30 anni, dieci fra i 30 e i 50, 4 sopra i 50 e la cosa rispecchia la percentuale di vaccinazioni fatte nelle varie fasce di età.

Ho avuto un dato ulteriore che ci dice che la nostra città è mediamente vaccinata, un po' meno della media del resto dei Comuni della nostra Provincia, in base alle varie corti di età, da circa il 3 a quasi il 5% in meno, quindi approfitto per rinnovare l'invito a vaccinarsi, perché i vaccini sembrano tenere, perché nonostante le varianti che stanno diffondendosi, sono pochissimi i casi di persone vaccinate che diventano positive, se lo diventano sono quasi senza sintomi, in genere la quasi totalità continua ad essere positivi non vaccinati, quindi il consiglio a vaccinarsi io lo ripeto anche questa sera.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Partiamo con l'ordine del giorno, con una prima interrogazione a risposta orale, pervenuta in data 29/07/2021, del Consigliere Comunale Alessandro De Bastiani, gruppo De Bastiani Rinascita Civica, per conoscere, a distanza di 60 giorni, la risposta alla mozione del 27 maggio 2021, riguardante gli appartamenti in ERP di Borgo Meschio. Prego, Consigliere, per l'illustrazione dell'interrogazione.

---oOo---

**PUNTO N. 1: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 29.07.2021 PROT. N. 27482 DAL CONSIGLIERE COMUNALE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA, PER CONOSCERE, A DISTANZA DI 60 GIORNI, LA RISPOSTA ALLA MOZIONE DEL 27 MAGGIO 2021 RIGUARDANTE GLI APPARTAMENTI IN ERP DI BORGO MESCHIO.**

Entra il cons. Raserà.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Buonasera.

Non ho l'interrogazione scritta, ma era talmente semplice che posso ripeterla a memoria, riguardava la mozione del 27 maggio 2021, quindi di circa 60 giorni fa, con la quale il Consiglio Comunale incaricava la Giunta di verificare se gli appartamenti in ERP di Borgo Meschio, ERP è Edilizia Residenziale Pubblica, fossero ancora un obbligo del costruttore e poi chiedevo anche se era stata ottemperata la disposizione dei revisori dei conti, che dicevano di trasmettere alla Procura della Corte dei conti, mi sembra, la delibera del Consiglio Comunale.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Risponde il Sindaco.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Buonasera.

Rispondo, dopo aver cercato di fare un po' di storia, ritengo che sia giusto specificare in modo che tutti capiscono cosa vuol dire ERP, Edilizia Residenziale Pubblica, che obbligatoriamente doveva essere espressa, in caso di PIRUEA, in virtù della Legge 23 del '99, era una percentuale dell'edificato che doveva essere destinato a questa edilizia, però non è che una parte dell'edificato dovesse passare in

proprietà di un qualche ente pubblico, nello specifico del Comune, ma era un impegno della ditta che edificava a venderlo, a metterlo sul mercato, per la vendita o per l'affitto, ad un prezzo minore, convenzionato con l'Amministrazione Comunale ed effettivamente, quando la vicenda iniziò, si tenne conto di questo obbligo, però quest'obbligo, se andiamo a vedere legalmente, decadde nel 2004, con l'avvento della Legge 11, che tolse questo obbligo. Penso che, da quello che raccontano, che non fosse effettivamente produttrice di nulla, perché ci sono dei prezzi ufficiali e dei prezzi non ufficiali delle cose, per cui quell'obbligo non generava un granché di beneficio, si preferì fare in altro modo.

Nello specifico nostro, il PIRUEA, quando fu prodotto, aveva un 5% di edificato, che doveva essere ricondotto sotto la tipologia di ERP, quell'obbligo non fu mai sottoscritto, si prese atto del mancato obbligo nel 2016, non se ne parlò, come non se ne è parlato poi nel l'atto transattivo finale nostro, quindi di per se potrebbe essere che quell'obbligo forse legato a una valutazione fatta in origine, nel momento della pattuizione del beneficio pubblico, nella creazione del PIRUEA, ma come obbligo legale, successivamente, non c'era più stato, nella pattuizione ultima non se ne parla, nel 2016 non se ne parla più, è andato nel dimenticatoio.

Relativamente alla seconda parte della sua interpellanza, la risposta è no, ma ci siamo, nel senso che abbiamo avuto il passaggio in Giunta, successivo al Consiglio Comunale, abbiamo avuto la sottoscrizione della convenzione, solo adesso possiamo mandare il tutto alla Corte dei conti, la vicenda si è completata.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Ringrazio il Sindaco della risposta, anche ben articolata, che non mi convince, non sono un giurista, per cui in questo momento non sono in grado di valutare e di dire se questo obbligo è decaduto.

A rigor di logica, secondo me, quando degli impegni vengono sottoscritti dovrebbero rimanere, quindi credo che quell'obbligo persista.

Il fatto che non se ne sia più parlato questa non è una giustificazione, quindi secondo me, se non vogliamo fare ulteriori regali a chi già ne ha ricevuti oltre il dovuto, sarebbe opportuno anche per una questione di giustizia, altrimenti passa sempre la solita storia, che i più furbi sono

quelli che portano a casa e gli altri pagano, a mio avviso dovrebbe essere approfondita e vagliata questa prescrizione, che non credo sia decaduta, dal momento in cui era stata sottoscritta.

Grazie.

---oOo---

**PUNTO N. 2: VARIANTE AL PRG N. 68/2021 - ADEGUAMENTO AL DISCIPLINARE TECNICO DEL SITO UNESCO LE COLLINE DEL PROSECCO DI CONEGLIANO E VALDOBBIADENE - ADOZIONE AI SENSI ART. 50, COMMA 6 L.R. 61/1985.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere De Bastiani.

Passiamo ora al secondo punto all'ordine del giorno, variante al PRG numero 68 del 2001, adeguamento al disciplinare tecnico del sito UNESCO "*Le colline del prosecco di Conegliano e Valdobbiadene*", adozione ai sensi dell'Articolo 50, comma 6, Legge Regionale 61 del 1985.

Lascio la parola all'ingegner Curti, per l'illustrazione della proposta di delibera.

**ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:**

Buonasera a tutti.

Scusate, stiamo cercando di connetterci con il professionista che ci ha supportato nel redigere la variante, ma siccome è in un posto dove c'è poca linea, non riesce, tengo d'occhio lo schermo, intanto inizio io ad illustrare la variante che proponiamo questa sera.

Questa sera portiamo all'adozione del Consiglio Comunale una variante al PRG, relativa all'adeguamento del nostro strumento urbanistico al disciplinare UNESCO.

Senza entrare nella storia di quello che è stato per Vittorio Veneto e per i Comuni contermini diventare sito UNESCO, questo ha comportato comunque alcuni obblighi di legge, fra cui quello di adeguare i nostri strumenti urbanistici, a quello che è stato il disciplinare che la Regione Veneto ha approvato, disciplinare che ha una serie di norme, che riguardano esclusivamente quanto ricade all'interno dell'area, riconosciuta come Core o Buffer zone.

Intanto, qua volevo mostrarvi qual è il territorio UNESCO, dove abbiamo in verde la Core Zone, quindi la parte principale, poi di colore azzurro la Buffer e il resto sono i territori che comunque sono all'interno dell'UNESCO, ma non sono disciplinati precisamente.

Accanto a questo abbiamo invece la parte sud del Comune di Vittorio Veneto, dove abbiamo in rosso la Core Zone e in giallo la Buffer Zone, tutto il resto è la Commitment area, ossia siamo all'interno dell'UNESCO, ma non ci sono norme particolari.

Che cosa significa adeguare le nostre norme al disciplinare UNESCO?

In realtà significa recepire il disciplinare come un ulteriore allegato al piano regolatore generale, quindi le modifiche che noi siamo andati ad apportare alle norme di attuazione, ve le leggo, abbiamo modificato l'Articolo 1 delle norme tecniche di attuazione, inserendo, nell'elenco degli elaborati che compongono il piano regolatore, il disciplinare tecnico UNESCO e questa planimetria che individua esattamente qual è l'area Core Zone, Buffer Zone e aree esterne.

Abbiamo poi modificato l'Articolo 38, sempre delle nostre norme di attuazione, che è un Articolo particolare, molto interessante, che parla del progetto di conoscenza, il progetto di conoscenza riguarda tutti i fabbricati del Comune, che hanno un valore storico documentale a diverso livello, sapete che abbiamo il grado di protezione dall' 1 al 5, per cui riguarda tutti questi fabbricati e abbiamo inserito delle piccole precisazioni, poi le spiegherò un po' meglio, per quello che riguarda i fabbricati siti all'interno dell'area UNESCO.

Abbiamo modificato alcuni Articoli sulle zone agricole, in particolare il 72, il 74, l'81 e l'85, semplicemente facendo rimando a un capitolo decimo che abbiamo inserito ex novo, capitolo decimo che in realtà va semplicemente a disciplinare meglio il discorso del progetto di conoscenza, a cui accennavo velocemente prima, va a spiegare il perché lo abbiamo inserito, nel senso che il disciplinare UNESCO prevede che tutti i fabbricati esistenti all'interno del sito UNESCO, alla data del '54, siano comunque considerati di valore storico testimoniale, dopo di che dobbiamo andare a vedere che tipo di fabbricati stiamo parlando, nel senso che io nel '54 potrei vedere un fabbricato che magari era stato fatto nel '53, quindi potrebbe non avere un grande valore storico documentale.

Per questo motivo è stato deciso che tutti i fabbricati che compaiono nel volo GAI del '54 hanno comunque grado di protezione 3, che è un grado intermedio, che permette una ristrutturazione, senza però la demolizione del fabbricato, fermo restando che quando si va ad intervenire sul fabbricato, viene fatto questo progetto di conoscenza, che permette,



effettivamente, di valutare se quel grado 3 corrisponde al manufatto di cui parliamo, o se in realtà è una stalla fatta sui blocchi di cemento un anno prima, quindi priva di qualsiasi valore, però dovevamo scegliere se fare la schedatura di tutti i fabbricati, che sono qualche centinaio, ma la scelta che è stata fatta, un po' da tutti i Comuni del territorio UNESCO, è stata quella di demandare, di volta in volta, quando si farà un intervento.

Sono fatti salvi, ovviamente, all'interno del territorio, tutti i fabbricati già schedati, che hanno già un grado di protezione, quindi per quelli rimane ferma la disciplina vigente, perché una valutazione è già stata fatta.

L'ultima cosa che inserisce il capitolo decimo è semplicemente una tabella riassuntiva, che partendo dagli Articoli del disciplinare tecnico, articolo per articolo, va a definire se è o meno prescrittivo, perché il disciplinare tecnico ha alcuni articoli prescrittivi, soprattutto per quanto riguarda la Core Zone, altri articoli che sono indicativi di buone pratiche per quanto riguarda la Buffer Zone, per cui, all'interno delle norme di attuazione, a questo capitolo decimo abbiamo fatto una tabella, che articolo per articolo, comma per comma, dice il valore di indirizzo, il valore prescrittivo, il valore indicativo, a seconda della zona e dell'articolo.

Quindi questa è la variante che noi andiamo a proporre questa sera.

Tecnicamente, non so se sono stata troppo succinta, ma in realtà non c'è moltissimo da dire, perché se avete visto l'elaborato comparativo delle norme di attuazione, è esattamente quello che vi ho illustrato, ci sono tre pagine modificate, ma perché la tabella ne occupa una e mezza, quindi questa è un po' l'estrema sintesi.

Se ci sono domande, visto che non riesco a contattare il tecnico, cercherò di rispondere io.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Se avete qualche domanda tecnica, così poi apriamo la discussione.

Prego, Consigliera Balliana.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Solo una richiesta di chiarimento, siccome sono andata a vedermi anche il lavoro fatto dagli altri Consigli Comunali che fanno parte del sito UNESCO, Valdobbiadene, Susegana, insomma ho cercato un po' di documentarmi, ho visto che nelle

loro delibere, oltre agli allegati che lei ha citato, sono specificati anche l'allegato di asseverazione idraulica e di asseverazione sismica, immagino richiesta al genio civile, mi chiedo solo, da un punto di vista formale, vedo che nelle altre delibere sono presenti, nella nostra no, chiedo se è obbligatorio o va bene così, addirittura in quella di Susegana c'è una cosa in più, c'è una valutazione di incidenza in base a un articolo di legge.

Chiedo solo questo, grazie.

**ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:**

Sono obbligatorie per legge, ma non sono allegati alla variante, sono due documenti che noi abbiamo inviato al genio civile, così come abbiamo inviato all'ULSS la richiesta di parere, come su qualsiasi variante.

Quando noi facciamo una variante urbanistica chiediamo un parere al genio civile sulla questione idraulica, sulla questione sismica e chiediamo il parere all'ULSS, oppure attestiamo che non sono necessarie, in questo caso ho ritenuto che il parere all'ULSS fosse necessario, perché il disciplinare UNESCO consente l'utilizzo di fabbricati, anche rurali, in modo diverso da quello che prevedono nelle nostre norme, quindi ritengo che il parere dell'ULSS sia essenziale.

Per quanto riguarda il genio civile, condivido quanto hanno fatto già i colleghi, non l'ho considerato un allegato, però abbiamo trasmesso al genio civile l'asseverazione, sia per quanto riguarda il profilo idraulico, che per quanto riguarda il profilo sismico.

Per quanto riguarda il discorso del Comune di Susegana, in realtà la Regione dovrebbe risponderci la settimana prossima, sull'obbligatorietà o meno di questo, che in ogni caso arriverebbe al momento dell'approvazione, infatti è l'unico che l'ha fatto, perché con gli altri Comuni con cui mi sono confrontata, non con tutti, stiamo attendendo, la settimana prossima, la risposta della Regione.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Le mie sono domande prettamente tecniche, perché il deliberato dice che noi andiamo a votare l'adozione di questa variante, costituita da quattro allegati.

Nella relazione, allegato 0.1, volevo capire se è la mia stampa un po' birichina, oppure se effettivamente mancano degli elementi a pagina 17 e 18, dove all'Articolo 81, commi

3, 4, 5, 6 e Articolo 85 comma 5 mancano i numeri degli articoli, cioè risulta nella stampa "Tenendo conto dei riferimenti tipologici tendenziali di cui all'articolo errore, l'origine riferimento non è stata trovata", pagina 17 della relazione, perché siccome ricorre ben cinque volte questo inghippo. Non credo che verranno ..... è un mero errore materiale.....

**ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:**

Sì, è saltato un collegamento ipertestuale, va corretto.....

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Cortesemente se mi illustra, a pagina 20 della medesima relazione si cita, nello schema delle linee guida, allegato c "Valore prescrittivo secondo le modalità, di cui all'Articolo 91 bis, che è quello che lei citava prima, capitolo 10 comma 4...dov'è il comma 4 delle norme tecniche di attuazione io arrivo a pagina 93....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:**

Si sono dimenticati di mettere il 4, perché c'è il 3 "Fatta salva la disciplina", che si divide in punto A e B, dopo di che ai sensi dell'Articolo 2, comma 2.5 del disciplinare, quello era il comma 4 è saltata la numerazione, è un errore di formattazione di World..

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

... quindi il 4 sarebbe ai sensi dell'Articolo 2.

**ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:**

infatti dice "Ai sensi dell'Articolo 2, comma 2.5 del disciplinare tecnico, la scheda, di cui all'allegato C delle linee guida, così come integrata, ha valore ricognitivo o normativo, a seconda che gli edifici siano già schedati, oppure che siano edifici compresi nel volo GAI, per cui non esiste una schedatura Comunale precedente", questo è proprio un errore formattazione.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Però scusi, a pagina 20 parla, dove c'è l'allegato C, di valore prescrittivo.

**ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:**

Dice "Valore prescrittivo secondo le modalità", è prescrittivo fare le norme, dopodiché, se io ho un fabbricato che è già

schedato e ha già un grado di protezione all'interno della Core o della Buffer Zone, la scheda che devo fare, perché me lo impone la norma, avrà un valore ricognitivo, perché il piano regolatore ha già disciplinato quel fabbricato.

Se quel fabbricato appartiene invece a quelli che andiamo a individuare ora con il volo del '54, che non sono mai stati schedati, a quel punto diventa normativo, perché facendo la scheda io vado a valutare il tipo di fabbricato e il valore che ha, quindi normo di tipo di interventi che posso fare sulla stessa.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Non mi convince del tutto la spiegazione.

**ING.ALESSANDRA CURTI - Dirigente:**

Abbiamo sbagliato a scrivere in italiano, questa era la volontà di questa indicazione.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No No capisco, io non sono un tecnico della materia, è vero che questo argomento sarà affrontato soprattutto dai tecnici, ma siccome è un'adozione di una variante implementativa, rispetto al PRG vigente e riguarda un argomento nuovo che chiederà nuova documentazione da parte di tecnici, spero che questo sia molto chiaro per i tecnici, perché se saltano i collegamenti ipertestuali da un lato dall'altro, salta la formattazione di World, sarete probabilmente altrettanto comprensivi nei confronti dei tecnici.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Altre domande secche sui documenti?

Prego, Consigliere Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Buonasera.

La prima domanda che faccio è relativa alla delibera per cui era stato affidato l'incarico al professore architetto Amerigo Restucci, se rientrava in questo tipo di lavoro, oppure se il lavoro che ha fatto non c'entra assolutamente nulla con questa cosa.

La seconda cosa che volevo chiedere era se l'incarico alla società, che ha redatto questo documento, è stato dato il 3 giugno 2021, il 23 luglio è stato presentato al Comune e 6 agosto è stato deciso di portare in Consiglio.

Nella Commissione del 30 marzo, a proposito di questo studio sull'UNESCO, come Consiglieri avevamo chiesto, siccome ci era stato detto che sarebbero stati anche fatti degli incontri pubblici con diversi stakeholder, volevo capire se erano stati fatti, come sta succedendo per il PAT, oppure no e quali effetti hanno dato questi tipi di incontri e di interlocuzioni.

Sottolineo che dalla sequenza di date che ho esposto, 3 giugno, 23 luglio e 6 agosto, non c'è stato dato molto tempo per capire bene di cosa tratta questo documento, credo sia un documento molto importante e mi auguro non così impattante per la nostra realtà.

Faccio subito l'osservazione, le norme di attuazione prevedono che venga redatto il progetto di conoscenza, lo avevo fatto presente anche all'interno della Commissione e non è un progettino proprio così banale da redigere, perché prevede che sia fatto un rilievo metrico ed architettonico, vado solo per spunti, un rilievo morfologico, un rilievo fotografico, un'indagine stratigrafica, uno studio comparativo, un'indagine sulle fonti d'archivio, una lettura dei processi storici di formazione trasformazione, una lettura dei caratteri ambientali e paesaggistici del territorio UNESCO, una definizione del grado di trasformabilità e progetto di intervento.

Il progetto di conoscenza, se non ho capito male, si rende obbligatorio per gli edifici che rientrano nella Core Zone e che hanno un grado di protezione 1 e 2, per questi edifici qui è obbligatorio sviluppare il progetto di conoscenza, credo che sia un adempimento a carico dei cittadini, che poi lo dovranno riversare ai professionisti, non proprio così banale, è vero che si è detto, in Commissione, che si sarà morbidi poi sull'applicazione e la richiesta di questo progetto di conoscenza, però qui c'è già un termine perentorio, viene detto che per il grado di protezione 1 e 2 diventa obbligatorio, anche su questo vorrei chiedere un chiarimento, perché magari è una mia interpretazione erronea.

Lo dico perché, per fare ad esempio pratico, se poi un giorno, grazie anche a queste norme di attuazione, venisse concessa la possibilità di trasformare una stalla, un ricovero attrezzi o un annesso rustico, in un edificio atto a vocazione turistica, chi deve fare questa trasformazione si trova questa incombenza, non è naturalmente colpa di nessuno, però c'è scritto qui, nero su bianco, quindi è un adempimento in più rispetto a quelli che già ci sono.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Dus.

Prego, ingegnere.

**ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:**

scusi mi sono presa nota..... Per quanto riguarda il professore Restucci, in realtà lui non era incaricato di redigere questa variante, ma è incaricato di dare consulenza per la redazione del PAT, per quanto riguarda l'UNESCO, quindi sta lavorando su un altro fronte, peraltro si spera di fare velocemente il PAT, poi il PI andremo a declinare molto meglio tutta questa normativa, adesso l'abbiamo recepita come allegato, dopodiché andremo puntualmente ad articolare gli articoli, scusate il gioco di parole.

Per quanto riguarda gli incontri, in realtà all'inizio si era partiti, anche assieme ad altri 5 Comuni, su richiesta della Regione, a valutare come affrontare questa variante, subito eravamo partiti, soprattutto noi a Valdobbiadene, pieni di buona volontà di fare delle cose grandiose, poi ci siamo resi conto che non era possibile, tant'è che gli altri Comuni, che facevano parte di questo gruppo sperimentatore per la Regione, hanno detto che approvavano come allegato, i Comuni che non facevano parte di questi cinque approvavano come allegato, noi abbiamo detto "Facciamolo anche noi", quindi tutti questi incontri diventavano meno fondamentali, in quanto non andiamo a fare altro che prendere il disciplinare approvato dalla Regione e allegarlo alle nostre norme, ciò non vuol dire che non ne faremo nell'ambito del PAT, sono previsti a fine settembre, la prossima settimana decideremo le date, quindi poi le pubblicheremo.

Per quanto riguarda invece il progetto di conoscenza, non ce lo siamo inventati, esiste da sempre nel nostro piano regolatore ed è una cosa anche molto interessante, che molti ci invidiano, perché permette anche di modificare i gradi di protezione.

Il progetto di conoscenza è obbligatorio per i fabbricati con grado 1 e 2, stiamo parlando delle ville venete, la maggior parte dei nostri fabbricati ha grado 3, qualcuno ha grado 4 e 5, il progetto di conoscenza è fatto in forma ridotta, ma è nobilitarlo chiamarlo progetto di conoscenza, perché è quello esattamente che si fa ogni qualvolta si interviene su un fabbricato esistente, in rilievo una buona documentazione fotografica.

Quello che noi andiamo a chiedere, partendo dal presupposto che i fabbricati siano di grado 3, non è una cosa stratosferica, è di compilare la scheda allegato C, di fare

una valutazione che ci permetta di capire se quel grado 3 è un grado 3 reale o se, come dicevo prima, sono sfortunati, perché hanno fatto il volo nel '54 e avevano costruito nel '53 quei blocchi di cemento, quindi quel fabbricato non ha alcun grado. Dubito che troveremo situazioni dove andremo a dire che c'è un grado 2 o 1, perché la schedatura del nostro Comune in realtà è molto estesa e molto completa, per cui penso che la maggior parte dei fabbricati siano già stati schedati.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Si, non capisco, se noi abbiamo fatto una mera trasposizione del regolamento, ma allora perché abbiamo affidato l'incarico allo studio?

**ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:**

Abbiamo affidato l'incarico allo studio, uno perché ci supportasse, visto che, tra l'altro, è uno studio che sta predisponendo tutta la parte di prontuario, proprio per l'associazione dell'UNESCO.

In secondo luogo, come le dicevo, ero partita con un'idea molto più ambiziosa ed è stato proprio in quest'ultimo periodo, dopo mesi di confronti con la Regione e con gli altri Comuni, che siamo arrivati a più miti consigli, pensando che era preferibile recepire le norme come allegato, anziché andare a mettere a mano tutti gli strumenti, perché se andiamo a vedere le norme avranno influenza sul regolamento edilizio, cosa che peraltro stiamo facendo separatamente, perché è un altro percorso, quindi alcune cose le troveremo andando avanti nel regolamento edilizio, alcune norme le ritroveremo poi nel PAT e altre hanno più valenza di regolamento di polizia rurale.

In questo modo, senza mettere mano a più strumenti, che stanno comunque cambiando per altre norme, per altre leggi, abbiamo un unico punto di riferimento e mano a mano che procederanno i lavori di tutti gli altri strumenti che stiamo adeguando, andrà sempre più perdendo di importanza questo allegato, perché ci saranno i riferimenti precisi nel regolamento edilizio, piuttosto che nel regolamento di polizia, rurale piuttosto che nelle norme del PAT e quindi del PI.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Gomiero, prego.

**GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Buonasera ingegnere.

Volevo chiederle, Buffer Zone e Core Zone, da casa molta gente non capisce, cioè Buffer Zone è la zona limite, Core Zone è il cuore dell'UNESCO, quanti territori abbiamo noi, si può definire dalla mappa di prima che zona è interessata come cuore dell'UNESCO, dove andranno applicate tutti questi regolamenti, perché è una parte limitata da questo che ho visto dalle carte, cioè quel territorio comprende anche Carpesica, Cozzuolo o solo la zona di Formeniga, Confin, tutta quella zona.

**ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:**

Questo è un elaborato posizionato sulla carta tecnica regionale, che la stessa su cui abbiamo il PRG, per cui chiunque debba intervenire è in grado assolutamente di valutare, ovviamente poi la Core Zone è quella di maggior pregio, la Buffer zone leggermente meno, ma ancora abbastanza importante, poi tutto il resto.

Non mi sono presa note di quanti ettari sono, però è esattamente sovrapposto al nostro piano regolatore, perché è una delle tavole fatte sulla stessa base, tant'è che sulle tavole, che stiamo disponendo del PAT, è all'interno dei vincoli, perché è un ulteriore vincolo, ne avessimo avuto bisogno, è un'opportunità, però è anche un vincolo, visto che questo territorio li ha tutti, non ce li siamo fatti mancare.

**POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:**

Scusi, Presidente.

Per rispondere al Consigliere Gomiero, ma penso che sia interesse di tutti, il discorso della Core e della Buffer Zone.

Come vedete dalla cartina, l'area interessata, la Valdifiori, con Formeniga è quasi tutto Buffer Zone.

Carpesica, verso l'autostrada è Buffer Zone, mentre della zona che confina con Cozzuolo comincia a diventare Core Zone, vedete il confine a sud, tra il giallo e il violetto, è Carpesica, la provinciale che sale da Conegliano, a sinistra, andiamo in Core Zone, a destra andiamo in Buffer Zone.

La zona violetta comprende quasi tutta Cozzuolo, Confin, poi verso nord vedete l'autostrada, che divide praticamente, c'è un piccolo pezzettino di Buffer, la Core Zone da tutto il resto del mondo.

Poi vedete in giallo la zona del San Paolo, dal Duomo, da Villa Papadopoli, diventa tutta Buffer Zone e arriva fino alla provinciale di Longare, alla chiesa di Longare, andando verso ovest, a sinistra della chiesa della provinciale è Buffer



Zone, si congiunge poi sul Baldo e poi andiamo nel confine di Revine e di Tarzo.

Per dare un'idea di che zone stiamo parlando.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, vicesindaco.

Prego, Consigliera Balliana.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Avrei finito le questioni tecniche.

La valutazione che volevo fare è che questo disciplinare viene adottato in base alla Legge 21 del 2019 e ci dà l'opportunità di sviluppare delle riflessioni su quello che si sta facendo.

In premessa vorrei dire che nel disciplinare, questa è una decisione che spetta al Consiglio Comunale, forse l'unica decisione di tipo politico, se possiamo dirla così, le Amministrazioni hanno la facoltà di scegliere se applicare le normative di carattere prescrittivo, che sono obbligatorio per la Core Zone, anche nella Buffer Zone e alle volte anche nelle aree limitrofe, perché nel disciplinare, che andiamo ad adottare, c'è espressamente scritto in più punti, ad esempio nel punto 1.8 e poi a conclusione anche del capitolo relativo alle zone agricole, viene espressamente fatto un invito alle Amministrazioni che queste prescrizioni possono essere adottate anche nella Buffer Zone.

Io l'avevo detto anche in Commissione Urbanistica, dal mio punto di vista adottare delle prescrizioni solo alla Core Zone, lasciando fuori le Buffer Zone, va a indebolire l'idea di tutela e di salvaguardia del territorio, io sono andata a vedere altri Consigli Comunali dove è stato applicato questo disciplinare, per esempio Susegana, loro non hanno Core Zone, hanno solo Buffer Zone, però in tutta la Buffer Zone hanno preso le prescrizioni più severe e le hanno applicate.

Capisco che potrebbe sembrare impegnativo, però io sono dell'idea che per dar valore a quello che la maggior parte delle persone ha salutato favorevolmente a questo ingresso nella lista del patrimonio riconosciuto dall'UNESCO, però con altrettanto impegno, secondo me, dobbiamo cercare di tutelare e di valorizzare il territorio, quindi se ci vengono chiesti, lo abbiamo sentito anche prima, questo disciplinare sembra che dia delle restrizioni, prima vogliamo il sito UNESCO, poi facciamo fatica a digerire le prescrizioni, sono dell'idea che se abbiamo avuto la volontà di portare a casa questo risultato, a livello regionale nella nostra zona, dobbiamo anche essere forti nell'idea di salvaguardare al massimo, di

tutelare al massimo, le caratteristiche tipiche di queste zone.

Ecco perché lo avevo detto anche in Commissione, secondo me le prescrizioni che ci sono nella Core Zone andrebbero essere applicate anche nella Buffer Zone, questo, ripeto, per dare uniformità all'applicazione anche di normative, immaginativi, uno che perché è in Core Zone deve rispettare certi criteri, appena sotto, l'altro può fare con la buona pratica, tra l'altro la buona pratica imposta da chi? perché c'è scritto questo, seguire le buone pratiche e le indicazioni, ma cosa vuol dire seguire la buona pratica? O è legge o non lo è, vuol dire che poi posso fare quello che meglio crede.

Questo era il mio appello per quel che riguarda stasera, se questa sera non ci sono le condizioni per approvare questa idea, la rilancio per quanto riguarda la stesura del PAT e del piano degli interventi, adesso vedremo anche gli altri Comuni che scelte fanno, però se si è deciso di salvaguardare un territorio, va salvaguardato fino alla fine.

Altre considerazioni che sono di tipo sociale, però mi sento di fare e poi chiudo, sono legate a chi vive su questi territori, oltre a quelli che lavorano, hanno le aziende, produttori che sono stimolati ad investire, ricordiamoci che c'è una popolazione e qui mi viene da evidenziare che c'è il grosso problema sentito, per quanto riguarda l'uso dei fitofarmaci, per quanto riguarda il trattamento soprattutto delle coltivazioni dei vigneti.

Nel disciplinare c'è una voce specifica, il punto 1.16, dove tutta questa normativa viene rimandata al regolamento intercomunale di pulizia rurale, però dice anche che viene approvato e mantenuto aggiornato dai Comuni interessati della Core e della Buffer Zone, qui un appello a cercare di tenere aggiornato questo regolamento intercomunale, anche per vedere dove ci sono dei siti sensibili e dei gruppi di popolazione vulnerabili, ricordiamoci di lavorare anche all'aggiornamento del piano di pulizia rurale. ecco mi fermo qua.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliera Balliana. C'è qualche intervento. Qualche prenotazione .....

Prego, Consigliere Gomiero.

**GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Volevo rispondere alla Consigliera, che quelle zone lì sono già omogenee per se stesse, non è che quello vicino, 50 metri

più in là, possa stravolgere completamente il territorio, perché poi interviene la sovrintendenza, sono tutte zone vincolate dalla sovrintendenza, quindi non ci sarà la possibilità di costruire un capannone enorme, una piscina o roba 10 metri fuori dell'UNESCO, quasi sicuramente, perché ho visto che adesso che sono state trasformate, sono state abbellite e sono tenute in modo egregio, altre parti del territorio non sono così belle come quelle zone lì, poi rientrano tutti in DOCG ... quindi è loro dovere avere una qualità dei loro prodotti, non esagerare con l'uso di fitofarmaci e roba del genere, perché sono sempre più controllati.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere De Bastiani, prego.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

La considerazione che va fatta, visto che stiamo parlando di queste zone specifiche del nostro Comune, è che ben vengano le prescrizioni, però hanno il sapore della stalla che viene chiusa quando i buoi sono già scappati, stiamo parlando di una delle zone più belle di Vittorio Veneto, che hanno subito pesantissime trasformazioni morfologiche, ad uso dei produttori di prosecco.

Sono addirittura sparite le colline, perché tutti quanti sappiamo che lo skyline è stato rimodellato, non sono più le colline di prima, sono sparite le siepi, fattore fondamentale per l'avifauna..... sono spariti i torrenti, sono stati intubati, è sparita addirittura una strada Comunale, con tanto di registrazione sulla toponomastica vittoriese, la via Val De Caldez, una strada usata dalla gente per millenni, che all'improvviso è stato chiuso all'accesso, non so quanto sia stata lecita questa operazione, addirittura è sparito anche il cartello con il nome della via, sarebbe forse da verificare. Quindi rimane questo sapore di delusione, perché quella zona andava salvaguardata al suo tempo, anni fa.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere De Bastiani.

Consigliere Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

In Commissione si era parlato, il Sindaco in particolare, della questione relativa a un mosaico di trasformazione dei vigneti, se non sbaglio, riferito sempre a questo punto.

Potevate chiarire questo aspetto e come questo regolamento influisce, influirà, oppure non avrà effetti, sulla riorganizzazione, sul disegno, futuro dei vigneti e se questa cosa qui ha un valore retroattivo oppure no, perché parliamo di paesaggio e potrebbe essere che il paesaggio subirà una trasformazione.

Una considerazione su tutta questa vicenda, non è di certo colpa dell'UNESCO nel nostro territorio, credo che il valore del simbolo UNESCO, negli anni, stia un po' perdendo valore, nel senso che mi pare che si continuino ad attribuire a siti, a tradizioni, il valore di patrimonio dell'umanità, così però non si fa altro che annacquare quello che è il simbolo e il valore stesso del patrimonio UNESCO.

Questo non significa che il nostro territorio non ce l'abbia, però, anche l'altro giorno, leggevo che i portici di Bologna sono stati considerati patrimonio, bellissimi i portici di Bologna, però è un'altra cosa, l'Italia è il Paese che ha più siti UNESCO e ovviamente la cosa non può che farci piacere, però se continuiamo ad attribuire valore UNESCO a delle cose, non vorrei che si perdesse il significato e poi anche quello che potrebbe essere un ritorno economico, di immagine, eccetera eccetera.

Era una piccola parentesi che mi sentivo di fare.

Il nostro territorio ha sicuramente un valore paesaggistico, culturale e in questo caso legato a una tradizione importante, è anche vero che in alcune zone questo è stato valorizzato, fortunatamente le nostre sono un esempio, in altri territori, anche presenti nella Core e nella Buffer Zone, sono stati fatti degli scempi e sono ancora presenti, ahimè, questo regolamento non andrà ad influire in nessun modo in questo.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Prego, Vicesindaco.

**POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:**

Prima della risposta dell'ingegner Curti sul mosaico, volevo .... Presidente, le faccio un invito, visto che in molte occasioni ha invitato il Consiglio a visitare dei luoghi di Vittorio Veneto, magari a qualcuno sconosciuti, sono iniziative che prende, che apprezziamo, io la invito ad

organizzare un'uscita in Core Zone con i Consiglieri, perché magari riesco a trasmettere, al Consigliere De Bastiani, una visione totalmente diversa da quella che ha prima presentato. Secondo me, i miglioramenti sono stati fatti in Core Zone sono miglioramenti eccezionali, che hanno dato valore al territorio, sono stati fatti dei lavori magnifici, io ci vivo lì da 40 anni, ho presente come era la zona e come è adesso, però sono disposto a un confronto sul luogo con i Consiglieri, perché molte volte sento delle parole da persone che mi sembra che vivano in tutt'altra parte del mondo, quindi la invito a organizzare, magari facciamo passare agosto, a prima e vendemmia andiamo a fare una visita, tutti insieme, in zona Core Zone.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Ovviamente l'invito è accettato e mi impegno, sin da oggi, ad organizzare l'uscita.

Consigliere De Bastiani, prego.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Intervengo di nuovo perché sono stato chiamato in causa.

È fortunato il Vicesindaco Posocco che vive lì da 40 anni, io purtroppo sono tanti di più, conosco quella zona da qualche decennio in più del Vicesindaco Posocco e quando andremo nella Core Zone a visitare, vi saprò anche dire cosa c'è sotto a quei vigneti, l'apporto di spazzatura che è stata portata, ho assistito personalmente agli empimenti con vecchie lavatrici e altri detriti, posso anche indicarvi i posti esatti, perché ci ho vissuto anch'io in quei posti, sabato e domenica facevo sempre delle passeggiate, quindi vedevo i lavori che venivano fatti.

Poi magari sentiamo la testimonianza di persone più anziane di noi, che ci spiegheranno, quando frequentavano le strade della Val dei Fiori, quando potevano avere libero accesso, adesso non esiste più il libero accesso e poi vediamo, quello è facile da vedere non serve ..... le costruzioni e i dislivelli che si sono creati tra gli edifici e gli sbancamenti incondizionati che si sono realizzati in questi ultimi vent'anni, poi facciamo anche una considerazione sulle siepi che non ci sono più..... naturalmente dell'avifauna, degli animali che vivono nella campagna di tutta quella biodiversità, che caratterizza il territorio..... Vicesindaco, probabilmente non gliene frega niente, ma per fortuna c'è gente che ha a cuore queste cose.

**POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:**

Ci confronteremo sul territorio.

L'altra sera avevo 5 caprioli sotto casa, cose che in Val dei Fiori, fino a dieci anni fa, non esistevano, vedo un'altra cosa rispetto a lei, vedremo, andiamo insieme e ci confronteremo liberamente, con tranquillità, quando saremo lì.

*Intervento fuori microfono non udibile*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Andiamo avanti, faremo questa visita dei Consiglieri in Val dei Fiori, sono contento di vedere che queste visite sono apprezzate anche da alcuni Assessori e dal Vicesindaco.

Prego, Assessore Antiga.

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Grazie, Presidente.

Solo per dire che non è un annuncio eclatante, a Formeniga ci sono le lucciole.....

Un'altra nota che volevo fare, perché ho visto che non è saltato agli occhi di tutti, quando ho fatto la definizione di Core e Buffer Zone, nel Comune di Vittorio Veneto c'è un francobollo bianco, che ci siamo chiesti perché è stato lasciato, non ci hanno dato risposta, stiamo vedendo se riusciamo a far che tutto il territorio diventi giallo, ma se notate, magari l'ingegnere col mouse riesce a vedere, la è sempre Comune di Vittorio Veneto e vedete che quel francobollo è rimasto bianco, non sappiamo perché, stiamo cercando di capire se c'è la possibilità di ricucire tutto il tessuto, di portarlo Buffer, troviamo corretto che sia Buffer anche quello.

Questa era una nota collegata ai lavori, che mi sembrava che all'occhio saltasse mediamente, invece ho dovuto farlo.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Assessore Antiga.

Prego, Assessore Fasan.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Solo una battuta per rispondere a De Bastiani, che parlava di lavatrici interrate, proporrei al Presidente del Consiglio di venire in Val Lapisina con il Consiglio, dove il Comune di Vittorio Veneto ha scaricato i rifiuti urbani per 40 anni.....

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Va bene, faremo una visita anche in Val Lapisina.  
Continuiamo. silenzio in aula. Non vedo altre prenotazioni.  
Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Solo una notazione tecnica, perché alcune correzioni devono essere fatte, mi chiedevo come mai, se l'incarico è stato dato in giugno, se non ricordo male, le norme tecniche parlano della Legge Regionale 6 giugno 2019, le norme tecniche risultano, a piè di pagina, aprile 2019, era per sistemare un po' le date e gli articoli, è bene presentare la norma anche formalmente fatta bene.

Aggiungo solo una cosa nel merito, se da un lato concordo con quello che ha detto la collega Balliana, rispetto alla diversità, ma è inevitabile, quando finisce nella strada 50, quella dopo è 70, andiamo a 50 anche lì.

Ovviamente il territorio è graduato, si tratta di vedere se la gradazione che è stata fatta è più o meno corretta, mi spiego, in alcune zone, zoomando si vedeva bene, ci sono delle degli edificati degli anni '70, degli anni '80, quindi dire che quelli sono di pregio, spero che abbiano un pregio storico, francamente ho qualche dubbio, però speriamo, come dicevo prima, che ci sia anche una certa comprensione, visto che è un processo che doveva essere rodato anche coi tecnici, quello della nuova documentazione che viene richiesta, ma credo che un'attenzione nei confronti del territorio, mi pare che unanimemente si sia riconosciuto nelle varie Amministrazioni, nei decenni, avvenute a Vittorio Veneto, salvo qualche sgorbio, come in tutte le città, ma una certa attenzione ci sia sempre stata, nei vari piani regolatori e nelle varie varianti, mi auguro che ci sia anche adesso, soppesando zona per zona, territorio per territorio, senza stravolgere nulla, ma senza neanche mortificare interventi che possono essere fatti con "grano salis" e senza devastare il territorio.  
Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie Consigliere Tonon. Non vedo altre prenotazioni, passerai alle dichiarazioni di voto.  
Prego, Consigliere.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Dovrebbero essere illustrate, prima delle dichiarazioni di voto, cosa si vota, nel senso che le annotazioni che abbiamo sollevato prima, credo che a quelle si debba dare risposta,

nel senso che mancavano articoli, mancavano commi, c'è qualche refuso, prima di approvarlo, credo che debba essere aggiustato.

Grazie.

**ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:**

Faccio una sintesi veloce dei punti che dovranno essere sistemati, parto dall'ultimo.

Aprile 2019 anche questo è un problema grafico, perché se noi prendiamo le nostre norme di attuazione vigente, è l'ultima riga aprile 2019, quindi è la copertina delle norme vigenti che riporta questa data e la copertina non è stata modificata, è venuto male, ma è riportato nel testo vigente.

Chiaramente, approvandolo nuovo, andrà scritto settembre 2021, perché andiamo ad approvare quest'anno la prossima variante, quindi con l'approvazione questo aprile 2019 diventerà settembre 2021.

Dovranno essere corrette nella relazione, a pagina 17, tutti i rinvii agli articoli che sono saltati.

Poi dovrà essere corretto graficamente il capitolo 10, indicando il comma 4, correggendo la formattazione del paragrafo.

Tutto questo possiamo farlo con un'osservazione d'ufficio, prima dell'approvazione, perché sono effettivamente errori materiali, non di contenuto.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Va bene c'è qualcos'altro che ci siamo dimenticati? .. Consigliere Tonon, le cose che aveva notato sono state percepite.

A questo punto passiamo alla dichiarazione di voto.

Consigliera Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Noi saremo orientati verso l'astensione, per un semplice motivo, perché sono convinta che il disciplinare, nella parte che riguardava la Core Zone, cioè le prescrizioni, dovesse essere adottata anche per la Buffer Zone, sono convinta di questo, proprio per non fermare il terreno, anche per quello che ha detto prima l'Assessore Posocco, proprio per dare valore a queste zone, per tutelarle, per valorizzarle, sono dell'idea che queste prescrizioni dovevano essere applicate anche alla Buffer Zone.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**



Grazie, Consigliera.  
Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Premesso che chi fa sbaglia sempre qualcosa, quindi, chiaramente, anche nel redigere un documento così importante abbiamo visto che sono stati fatti vari errori, però ripeto, io esempio non ho fatto nulla, quindi era impossibile per me sbagliare.

Fatta questa banalissima premessa, chiederei una maggiore attenzione, visto che paghiamo dei professionisti per fare questi lavori, anche perché poi queste cose le dobbiamo votare e rispondiamo noi di queste cose.

Detto questo, che riguarda più la questione fiscale, amministrativa, burocratica, siamo a favore di questo di questo documento, siamo a favore anche della sua applicazione, con la speranza che queste norme, questi nuovi regolamenti, che noi andiamo qui oggi a votare, non ricadono esclusivamente sui singoli cittadini, invece l'onere venga, in qualche maniera, non dico distribuito nei confronti del Comune, che purtroppo chi fa l'intervento dovrà pagarselo, però che ci sia un occhio di riguardo, perché se ci sono gli investimenti, ci sono delle aree da rivalutare, rigenerare, come si è detto tante volte, il cittadino non si trovi invece frenato da orpelli amministrativi, che di cui francamente non c'è bisogno.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.  
Consigliere Rosset, prego.

**ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Buonasera.  
Grazie, Presidente.  
Ringrazio i Consiglieri Dus e Tonon per quello che hanno detto, lo condividiamo, perché effettivamente per questi refusi bisogna mettere un po' più di attenzione.  
Anche per noi il voto sarà favorevole e ringrazio ancora i due Consiglieri.  
Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Varaschin, prego.

**VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:**

Preannuncio già il voto favorevole.

Sono stato, per quasi due mandati, Presidente del quartiere della Val dei Fiori, quindi conosco molto bene quelle zone, erano molto più degradate prima, c'erano molte frane, c'erano continuamente movimenti franosi che influenzavano anche le strade, adesso è molto più ordinata e più bella.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Entra il cons. Da Re - presenti n. 13;

Penso che possiamo passare alla votazione.

PRESENTI N. 13

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 11 (Da Re, Dus, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 2 (Balliana, De Bastiani)

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 36 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 3: BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023: QUARTA VARIAZIONE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2020. MODIFICA PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE E DUP 2021/2023.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno, bilancio di previsione 2021 - 2023, quarta variazione con un'applicazione parziale dell'avanzo di amministrazione 2020, modifica del piano triennale delle opere pubbliche e DUP 2021 - 2023.

Lascio la parola al Vicesindaco Posocco per l'illustrazione della delibera.

**POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:**

Grazie, Presidente.

La quarta variazione di bilancio; praticamente questa sera riguarda due punti, di cui il più importante riguarda anche la modifica del piano triennale delle opere pubbliche.

Se l'Assessore Fasan è d'accordo, avendo qui l'ingegner Curti, farei parlare loro, perché riguarda la modifica al piano triennale opere pubbliche.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, vicesindaco.

Lascio la parola all'Assessore Fasan.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Grazie, Presidente.

Andiamo a valutare la seconda versione del piano opere pubbliche, si tratta di un unico punto nel piano opere del piano triennale 2021 - 2023, si tratta di un intervento denominato "Adeguamento impiantistico del polo museale di Serravalle", per le quali è in corso la progettazione definitiva ed esecutiva, si ravvisa la necessità di incrementare l'importo dell'opera di ulteriori 150.000, portando l'importo 350.000.

Noi avevamo nel piano opere pubbliche questo intervento di adeguamento impiantistico, avevamo già un progetto, però alla visione, all'ulteriore verifica fatta dallo studio Gava, dice che bisogna implementare questi soldi, perché bisogna adeguarlo alle nuove normative, per questo abbiamo fatto un nuovo piano, che abbiamo sottoposto ai vigili del fuoco, che è stato approvato la scorsa settimana, col progetto definitivo, col progetto esecutivo verrà consegnato, penso la prossima settimana, poi verrà mandato ai beni ambientali.

Perché questa fretta? Perché cerchiamo disperatamente, restringendo i tempi, di partecipare a un bando di finanziamento che scade il 30 di agosto, è uscito questo bando, abbiamo avuto delle difficoltà temporali nell'applicare questo nuovo progetto, mi auguro che i beni ambientali e storici ci diano la possibilità di poter partecipare a questo bando, l'ho detto anche in Commissione Consigliare, speriamo. Comunque il progetto esecutivo verrà presentato in settimana, i soldi li abbiamo messi, ci sono domande?

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Assessore.

Anche qui, se abbiamo qualche domanda secca tecnica, prego, Consigliere Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Vorrei capire, quando si parla di polo museale di Serravalle, quindi sia per il Cenedese che per l'archeologico vengono adeguati tutti gli impianti e costa 350 mila euro.

Una riflessione, parlo da non esperto della materia e anche poco frequentatore, sulla valenza culturale del nostro museo archeologico, cioè noi adesso facciamo un investimento molto

importante, per adeguare gli impianti e poi consentire l'accesso al museo, che in questo momento è interdetto, secondo l'investimento è una cifra iniziale molto importante, poi probabilmente questa cosa ci consentirà di accedere a dei bandi, trovare ulteriori finanziamenti, ma mi chiedevo "Non potevamo investire questi soldi nella biblioteca?", mia riflessione, voi direte "No, abbiamo deciso di metterli là". Sindaco, è inutile che sbuffi, posso fare una riflessione, ho fatto una domanda, non potevamo investire questi soldi in un'altra opera? Questa è la domanda. La riflessione è, dal mio punto di vista, si si poteva farlo in un'altra opera.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Io rispondo che avevamo già un progetto di adeguamento degli impianti, abbiamo fatto una riflessione complessiva e l'abbiamo adeguata completamente, perché con 200 mila non si riusciva a chiudere, allora fare i lavori e metà non ne valeva la pena, abbiamo fatto questa variazione del piano opere pubbliche, abbiamo aggiunto 150.000, sperando di riuscire anche a prendere un finanziamento.

Per quanto riguarda la biblioteca ci sarà un altro capitolo, speriamo, non finisce mica qui l'Amministrazione.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

La premessa, oltre a dire che io di questa cosa qui non ne so nulla, mi chiedevo se aveva una valenza culturale, tale da richiedere un investimento di questa portata.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Parlo di immobili, non parlo di valenza culturale, sono Assessore ai lavori pubblici.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Un attimo, Assessore.

Vi ricordo che se ci sono delle domande tecniche secche si fanno subito, in modo da dare dei chiarimenti, poi gli interventi, a carico dei Consiglieri e degli Assessori, sono interventi di alcuni minuti, con cui uno fa un ragionamento di tipo logico, non esistono i botta e risposta, altrimenti non la finiamo più, questo è il regolamento e cerchiamo di rispettarlo.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Un attimo solo.

Volevo dire, Consigliere Dus, io sono solo Assessore ai lavori pubblici e sto facendo un adeguamento impiantistico, non posso lasciarlo a metà, se ho la possibilità, con un avanzo di amministrazione, aggiungendo 150 mila euro, di adeguare tutto il polo museale, io lo adeguo.

Poi le riflessioni che fa lei vanno benissimo, ma sono un'altra cosa.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Assessore.

Consigliera Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Innanzitutto, nel merito di questo intervento, non ho nulla da eccepire, quindi capisco la motivazione.

Approfitto della presentazione della modifica del piano delle opere pubbliche per chiedere lo stato di avanzamento, rispetto ad alcune opere, nel senso che mi sembra giusto dare anche delle risposte rispetto a certe questioni.

Innanzitutto la prima che vorrei sollevare è relativa gli ultimi articoli di stampa, che abbiamo visto in questi giorni, relativi al taglio di alcuni pioppi cipressini malati lungo via Francesco da Milano e contemporaneamente a questo, so che è prevista una potatura per i rimanenti alberi, che non verranno abbattuti, in merito a questo specifico intervento volevo sottolineare il fatto che, come ho letto dai giornali, lei è incerto sulla sostituzione completa delle piante, oppure sul ripiantare la stessa tipologia di alberatura, volevo solo far presente che, secondo il mio pensiero, è di fondamentale importanza mantenere l'assetto paesaggistico delle nostre zone, dei nostri viali, dei nostri scorci, quindi, l'ho già ripetuto in precedenza, le caratteristiche di questi alberi rendono le nostre la nostra città, le nostre vie, uniche anche a livello regionale, quindi invito l'Assessore all'ambiente a mantenere la tipologia, se non la stessa almeno molto simile, per mantenere il paesaggio che caratterizza i nostri viali e i nostri luoghi.

Però viene spontaneo, penso a tutti noi Consiglieri, quando ho letto via Francesco da Milano, mi è venuto un flash e la mia mente si è ricordata immediatamente di un altro problema, ancora insoluto, che è quello del divieto di transito delle autovetture in via da Milano.

Giusto per riassumere la questione, ricordiamo che adiacente a via da Milano c'è la Corte Tonello, dove nel 2009, quando era stato concesso il permesso di edificare, erano state

prescritte due indicazioni obbligatorie, quella che consentiva l'accesso alla Corte Tonello solo dal via Cavour e in più c'era la prescrizione che nella Corte c'era l'obbligatorietà di consentire l'apertura giornaliera, nel passaggio dalla Corte a livello pedonale, dal punto di vista pubblico, tra via Cavour e via da Milano.

Siccome il 30 luglio 2019, in quest'Aula, quindi due anni fa, è stata votata una mozione che affrontava questo tema, mozione proposta dal Consigliere Da Re, che ha avuto anche il nostro voto favorevole e che lei, Sindaco, ha fatto anche proprio, nel senso che è stato dato mandato alla Giunta e lei nelle sue dichiarazioni, di quella seduta, diceva, tra le premesse, che si sarebbe fatto carico di cercare di risolvere la questione e avrebbe avuto il piacere, nel più breve tempo possibile, di riportare in Consiglio Comunale le conclusioni rispetto a questa questione.

La cosa che mi sembrava, approfittando del piano delle opere pubbliche, di chiedere delucidazioni rispetto a questo punto, se la Giunta ha fatto degli avanzamenti rispetto a questa.

L'altra questione, è l'ultima che affronto, è quella relativa alla scuola materna di San Giacomo, che sta a cuore alle famiglie, ai bambini che frequentano la scuola materna di San Giacomo, io sono ferma agli aggiornamenti che lei, Sindaco, ci ha dato nel Consiglio del 27 maggio, nel quale affermava che il giorno successivo avrebbe firmato la convenzione con il Cesana, rispetto alla gestione dell'edificio, poi c'era stato l'invio al Genio Civile del progetto esecutivo per le migliorie antisismiche e stava aspettando la risposta dal Genio Civile, per far partire i lavori durante l'estate, quindi dare la possibilità ai bambini di rientrare a settembre con i lavori ultimati.

I quesiti che faccio sono due, se mi conferma l'avvenuta firma con il Cesana e se ha avuto risposta dal Genio Civile, visto che mi sembra che i lavori non sono partiti, gentilmente se mi dà risposta anche su questo.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliera.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Volevo chiedere, l'adeguamento impiantistico, mi sembra di aver capito, che prevede la sicurezza antincendio ed elettrica, volevo chiedere se è previsto anche il riscaldamento, sappiamo che il museo del Cenedese, purtroppo,

non ha l'impianto di riscaldamento, è un problema che va sicuramente risolto, prima o dopo, adesso non so quanto possa costare, però è una delle grosse carenze di quel museo, d'inverno i pochi visitatori sono anche in condizioni di forte disagio, dovuto a questo.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego, Assessore.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Velocissimamente rispondo alla Consigliera Balliana.

Se lei ha visto la determina di acquisto ci sono 10 pioppi cipressini, pertanto verranno sostituiti con la stessa tipologia, non è che l'Assessore taglia alberi, si diverte a tagliare gli alberi, che sia ben chiara questa cosa, ci sono due piante secche, allora abbiamo dato incarico ad un agronomo di fare una valutazione e una scheda, pianta per pianta, aveva fatto la radiografia, fatto la riflessione albero per albero, ci ha consegnato una relazione, che se vieni nei miei uffici te la faccio vedere, puoi fare domanda di accesso agli atti, in cui dice che ci sono dieci alberi pericolosi.

Fino a quando che non si sa che sono pericolosi tutto va bene, tanto non sappiamo, adesso che è certificato che sono pericolosi cosa dobbiamo fare? Dobbiamo tagliarli, sostituirli, questo è quello che devo fare, non posso fare in maniera diversa.

D'altra parte gli alberi quando raggiungono una certa età vanno sostituiti, perché si vede benissimo, che quando c'è un qualche evento atmosferico più grave, i rami cadono sulla strada e se prendono qualcuno non è chiamato in causa il Sindaco, né l'Assessore, ma il dirigente e il responsabile del verde pubblico.

C'è questa relazione fatta da un agronomo, noi andremo in beni ambientali e ci diranno cosa fare.

Al Consigliere De Bastiani, quello che facciamo è l'adeguamento impiantistico, abbiamo fatto un adeguamento, è passato attraverso la commissione regionale, i vigili del fuoco, in deroga, perché, chiaramente, in un palazzo che ha mille anni non si possono fare adeguamenti normativi adeguati alle nuove normative, si andrà in deroga, siamo passati in deroga a Padova, la scorsa settimana, adesso stiamo facendo il progetto esecutivo, ci verrà consegnato, andremo ai beni ambientali e storici e speriamo, che prima di fine mese, ci diano l'ok per poter partecipare a questo bando.

Se ho tralasciato qualche domanda sono qua.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Assessore.

Prego, Sindaco.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Consigliera Balliana, stiamo ancora aspettando, dal 22 di febbraio, la risposta del Genio Civile, che ha ancora preso tempo.

La firma della convenzione non è stata ancora materialmente fatta, bisogna trovare il tempo materiale di farla, è tutto pronto.

Consigliere De Bastiani, c'era stata un po' una guerra per ottenere l'adeguamento degli impianti dell'archeologico.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Altre prenotazioni. Non vedo nulla. Secondo giro. Consigliere De Bastiani, prego.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Poiché il Consigliere Dus ha tirato in ballo la biblioteca, non posso astenermi di fare anch'io una considerazione, mi rivolgo al Presidente della mia Commissione, che l'altro giorno ne abbiamo discusso in Commissione, Gomiero si è dichiarato soddisfatto delle dichiarazioni, perché il Sindaco ci ha detto che stavano pensando alla biblioteca, lo ha detto il Sindaco, è stato dichiarato anche in altri posti, però questa sera, che abbiamo di nuovo in mano il piano delle opere pubbliche triennali, purtroppo non c'è una voce biblioteca, non ho la capacità di leggere il pensiero, sono capace di leggere le carte e nelle carte non trovo scritto quello che auspicherei che fosse scritto.

Assessore Fasan, sono costretto a fare una controdeduzione, perché lei dice "Se gli alberi sono pericolosi, cosa devo fare io?", giustamente deve intervenire e mi rifaccio quello che è stato detto in sala dato giorno "Se una biblioteca è pericolosa, cosa deve fare l'Assessore ai lavori pubblici?".

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Assessore e grazie, Consigliere.

Consigliera Balliana, secondo intervento.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**



All'Assessore Fasan vorrei dire che non ho scritto che non si possono tagliare gli alberi quando c'è pericolo, sto dicendo che quando si tagliano degli alberi bisogna cercare di mantenere la caratteristica tipica della nostra città, quindi possibilmente e compatibilmente con la situazione in cui ci troviamo, cercare di reimpiantare piante, ma che mantengono un certo contesto di tipo paesaggistico.

Ci vuole più impegno rispetto a questo, perché è facile mettere i cespuglietti, che non sai se il giorno dopo muoiono, prima di crescere ci mettono una vita, voglio dire quei cespuglietti..... che non hanno senso in queste città, che ormai sono solo asfalto, è più difficile impegnarsi su alberature di un certo pregio, che sono importanti, anche perché hanno necessità di manutenzione, però penso che sia una sfida di noi amministratori, nel mantenere le caratteristiche tipiche di Vittorio Veneto.

Detto questo mi sorprende la risposta del Sindaco e non so se questa sera devo sentirmi io veramente presa in giro, faccio presente ai Consiglieri Comunali, che durante il Consiglio del 27 maggio, il Sindaco, a richiesta se è stata firmata la convenzione con il Cesana, dichiarava "Verrà firmata domani mattina alle 11:30, qui mi sorge una domanda politica, non abbiamo voluto firmare la convenzione con l'Amministrazione uscente del Cesana, abbiamo aspettato fino ad ora per fare una nuova firma con l'Amministrazione entrante, perché ormai l'Amministrazione Castro sta uscendo, quindi a questo punto mi sorge qualche sospetto, perdonatemi, ma se doveva essere firmata il giorno dopo, era già la seconda volta che si rimandava, non capisco la motivazione perché non sia stata firmata e qui dico che se è una volontà politica dovete dircelo, dico solo questo, siate onesti nelle cose, non raccontare le bugie, perché dire "Firmo domani mattina" e poi non si firma, capite bene che la questione è in dubbio.

Sulla scuole materna di San Giacomo, secondo me, abbiamo fatto un passo molto indietro, rispetto a dove eravamo rimasti, perché dalla sentenza del TAR che dava la possibilità, all'Amministrazione e al Sindaco, di attuare una convenzione abbastanza restrittiva e di salvaguardia nei confronti dei bimbi che frequentano, tanto è vero che era stato introdotto il biologico, abbiamo firmato una convenzione della durata di un anno, una convenzione ponte, che ci porterà addirittura, forse al prossimo anno, a togliere la questione dell'obbligo della coltivazione biologica, capite bene che siamo tornati indietro di parecchio tempo.

Vorrei capire, se ce lo dite una volta per tutte, a livello politico, se quella scuola materna volete impegnarvi a tenerla, ad implementarla, a rafforzarla, perché un comportamento così, secondo me, fa dedurre tutt'altro.

Ultima cosa, sulla questione della mozione, approvata in questo Consiglio due anni fa, ancora non ho avuto risposta.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliera Balliana.

Sindaco, prego.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Voglio rispondere alla Consigliera Balliana, che le sue sono esclusivamente fantasie, la invito ad accedere ai nostri uffici, chieda se è pronta da tempo, manca semplicemente la firma materiale, perché non si mettono d'accordo sull'orario per venire a firmare, la invito ad andare a verificare presso l'ufficio.....

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Sindaco.

Non vedo altri interventi, allora si può passare alla dichiarazione di voto.

Nessuna dichiarazione di voto, passiamo alla votazione.

PRESENTI N. 13

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 11 (Balliana, Da Re, De Bastiani, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 2 (Dus, Tonon)

Votiamo l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: n. 11 (Balliana, Da Re, De Bastiani, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 2 (Dus, Tonon)

La delibera è immediatamente eseguibile.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 37 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 4: AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI, FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 E MODIFICA DEL DUP 2021/2023.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, aggiornamento del programma biennale degli acquisti di beni, forniture e servizi, 2021 - 2022 e modifica del DUP 2021 - 2023.

Lascio la parola al Vicesindaco Posocco per l'illustrazione della delibera.

**POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:**

Grazie, Presidente.

Il programma biennale di fornitura e servizi e i relativi aggiornamenti contengono gli acquisti di beni e servizi, di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Il settore Affari Generali e servizi socio culturali chiedono le seguenti modifiche al programma biennale degli acquisti e forniture per il 2021 - 2022, che sono cinque.

Una è la modifica dell'affidamento del servizio di pulizia degli stabili comunali, con ridefinizione della durata del contratto e quindi anche dell'importo dell'appalto.

La modifica dell'affidamento dei servizi bibliotecari.

La modifica dell'affidamento dei servizi museali.

La modifica dell'affidamento dei servizi dei centri estivi.

La modifica dell'affidamento dei contratti di assicurazione.

Queste modifiche saranno oggetto di gara nei prossimi mesi, il programma lo trovate nell'allegato che vi abbiamo messo tra gli atti, in cui è inserita la stima dei costi, il primo anno, il secondo anno è le annualità successive.

Se ci sono domande, siamo qui a disposizione.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Apriamo la discussione.

Prego, Consigliere Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Se non ho capito male questa era la delibera che la volta scorsa era stata ritirata, gli elementi di novità che si sono introdotti, che hanno determinato il ritiro, quali sarebbero? Questa era la prima domanda.

La seconda, se non ho capito male, vanno a gara, quindi si tratta tutti di nuovi incarichi, quindi non c'è una proroga di incarichi precedenti, si tratta tutti di incarichi che andranno a gara e quindi verranno rinnovati.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Prego, Vicesindaco.

**POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:**

Giustamente, il Consigliere Dus faceva notare che era una delibera che doveva andare nel precedente Consiglio Comunale, però ci siamo accorti che avevamo sbagliato delle cifre, quindi siamo andati a portare le correzioni questa sera, quindi l'avevamo ritirata e le dò la specifica, l'affidamento ai servizi museali del museo della Battaglia, il primo anno avevamo messo una cifra di 63 mila euro, in realtà sono 20.500 euro, il secondo anno avevamo messo 84 mila euro, in realtà sono 80.661, le successive annualità invece la cifra è più alta, perché avevamo 427 mila, qua sono 443 mila, questa è la prima differenza.

La seconda differenza riguarda l'oratorio dei Battuti, in cui la prima annualità prima era di 23.250 euro, in realtà di 10.561, poi 31 mila e in realtà è 42 mila e i successivi anni erano 103 mila in realtà sono 179 mila, per un totale di 232 mila euro.

Poi era rimasto fuori l'affidamento dei servizi museali Baco da Seta, che nel precedente schema non era stato inserito, ci siamo accorti di questo e abbiamo ritirato.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Volevo capire come mai ci sono cifre così elevate tra un'annualità e l'altra, passiamo dal primo anno, per esempio l'oratorio dei Battuti, passiamo da 10.000, poi il secondo anno sono 42 mila e il terzo sono 179 mila.

**POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:**

Consigliere Dus, questo lo faccio spiegare meglio dall'Assessore alla Cultura, che è senz'altro più precisa di me.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Assessore Uliana, prego.

**ULIANA ANTONELLA - Assessore:**

Vorrei che mi facesse una domanda precisa per poter rispondere.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Chiedevo come mai c'è un incremento tra gli incarichi, ad esempio, per il museo del Cenedese, oratorio dei Battuti, si passa il primo anno da 10.000, il secondo anno 42 mila, il terzo anno a 179 mila.

**ULIANA ANTONELLA - Assessore:**

Non so cosa lei stia vedendo, io mi riferisco al verbale di delibera della Giunta, ho uno specchietto dove per il museo della Battaglia all'importo annuo, al netto d'iva annuo, del primo anno è 66.116, iva inclusa è 80.661, valore complessivo netto triennio più rinnovo biennale proroga tecnica 363.638, valore complessivo 443.638,34.

Stiamo parlando della stessa cosa? Questo per quanto riguarda il museo della Battaglia, poi c'è il museo del Cenedese...

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Scusi, ma noi approviamo la delibera di Consiglio, non di Giunta.

Lei si può riferire a quello che vuole, io mi riferisco a quello che mi danno da votare, allora qualcuno mi chiarisca come mai passiamo da 10 a 42 a 179.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passiamo la parola al Vicesindaco Posocco.

**POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:**

Penso, che la prima annualità sia riferita alle mensilità che mancano per la scadenza dell'anno 2021.

Poi ci sono due importi annuali, il terzo in porto è l'importo non riferito al terzo anno, ma c'è il terzo anno, più due anni di eventuale proroga, più i sei mesi di eventuale proroga tecnica, quindi credo che la cifra complessiva, da mettere a bando, sia dovuta ai tre anni, più i due, più i sei mesi di proroga tecnica, divisa per annualità.

Poi sul primo anno non sono preciso in questo momento, perché non serbare non so se il bando sia a settembre, sia ad ottobre, sia ad agosto, però la divisione è questa.

Uno riguarda l'annualità 2021, non riguarda 2022, 2023, 2024, 2025, più sei mesi di proroga tecnica.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Va bene, mi sembra che sia stato anche abbastanza chiaro.

Dichiarazione di voto?

Non vedo dichiarazioni di voto, quindi passiamo in votazione.

PRESENTI N. 13

FAVOREVOLI: n. 9 (Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella,  
Rasera, Rosset, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 4 (Balliana, De Bastiani, Dus, Tonon)

La delibera è approvata.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E:

FAVOREVOLI: n. 9 (Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella,  
Rasera, Rosset, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 4 (Balliana, De Bastiani, Dus, Tonon)

La delibera è immediatamente eseguibile.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 38 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 5: RETTIFICA PER MERO ERRORE MATERIALE ALLEGATO A/2 DI CUI ALLA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 29 DEL 29.07.2021.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Ultimo punto all'ordine del giorno, rettifica per mero errore materiale allegato A/2, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale numero 29 del 29 luglio 2021.

Lascio la parola al Vicesindaco Posocco, che ci illustra qual è questo errore.

**POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:**

È stato un errore puramente materiale, che riguarda la precedente delibera di Consiglio, i vincoli derivanti da trasferimenti, erroneamente avevamo digitato, la somma era giusta, ma sul totale erroneamente avevamo digitato l'importo di 430.87,94, anziché 431.107,94, quindi chiediamo al Consiglio Comunale la rettifica.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Prego, Consigliere Tonon.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie.

Chiedo semplicemente perché, nel dato atto, c'è scritto che in data 4/08/2021, il Presidente del Collegio dei revisori dei conti, presumo quello appena eletto per riconferma, ha comunicato che l'organo di revisione, quindi non so se parli a nome proprio o per conto dell'organo, non ritiene di dover esprimere un nuovo parere, in quanto con il presente provvedimento si procede ad una mera rettifica di errore materiale, allora mi chiedo perché il Consiglio Comunale sia chiamato a votare, se è un mero errore materiale, invece i revisori dei conti non sono tenuti a dare un parere, pur trattandosi di mero errore materiale, mi spiego perché; o c'era un errore, quindi i revisori, nel precedente documento, portato all'approvazione di questo Consiglio, hanno, come può succedere a tutti, sbagliato, quindi hanno dato un parere favorevole, sì, se veniamo a correggerlo vuol dire che era sbagliato il provvedimento che è stato approvato prima, ma può succedere, quindi se era sbagliato, il parere che avevano dato a maggior ragione dovrebbero essere tenuti a dare il loro parere, visto che questo è corretto, almeno così risulta sia dai nostri uffici, sia dai revisori del conto, quindi sarebbe opportuno che il loro lavoro lo facessero.

Mi sono permesso di guardare la normativa a cui fa riferimento il Presidente del collegio dei revisori, all'Articolo 239 del 267, comma 1 lettera B punto 2, citato "L'organo di revisione svolge le seguenti funzioni: proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio", quindi credo siamo proprio nella fattispecie prevista, quindi chiedo come mai il Presidente del collegio dei revisori ritenga di esprimere, a nome di tutto l'organo, di non dover dare parere su questa delibera.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Lascio la parola al Segretario, che illustra tecnicamente come è avvenuta la cosa.

**BERTOLO MIRKO - Segretario Comunale:**

C'è poco da dire.

È stato richiesto il parere, è stata comunicata l'asserita non debenza da parte del Presidente.

Inoltreremo ulteriori richieste per ulteriori delucidazioni, se così viene richiesto.

Purtroppo l'ufficio l'ha richiesto, il Presidente del collegio ha ritenuto di non dover rifare il parere, ritenendo, evidentemente, assorbito anche il presente provvedimento con lo scorso parere, più di questo io non posso dire, non posso aggiungere altro, se è il caso chiederemo ulteriori delucidazioni.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Chiedevo questo perché la domanda è "Se è un mero errore materiale, perché il Consiglio deve votarlo?", mi riferisco a quanto detto prima dall'ingegner Curti alla mia affermazione, per cui ritenevo che i documenti presentati avessero qualche svista e dovessero essere, ovviamente, corretti, ha detto "Lo faremo d'ufficio perché trattasi di me".

**BERTOLO MIRKO - Segretario Comunale:**

Non ha detto questo, ha detto che siccome quello era un atto di adozione e successivamente c'era un atto di approvazione, nei 15 giorni della pubblicazione verrà non corretto d'ufficio dall'ufficio tecnico, ma verrà presentata un'osservazione d'ufficio, in sede di approvazione verrà votata l'osservazione e poi l'approvazione, quindi in quel caso la rettifica la farete con l'atto di approvazione della variante, in questo caso qua, non essendoci un procedimento composito di adozione ed approvazione, necessariamente bisognava fare la rettifica.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Presidente, allora chiedo che le l'intervento dell'ingegner Curti sia riportato, a questo proposito, parola per parola nella delibera, perché, a memoria, non ho sentito parlare di adozione, né di approvazione, ma solo di correzione d'ufficio, però posso sbagliare, chiedo che sia messa a verbale, integralmente, nella delibera, non solo nel verbale, in modo che poi vedremo come era l'affermazione.

Aggiungo che mi sono guardato, ma non è cosa di un periodo antelucano, 30 settembre 2020, quindi meno di un anno fa, in Provincia di Piacenza, anche qui, rettifica parziale per mero errore materiale, visto il parere formulato dall'organismo revisione economico finanziaria, ai sensi del 239, eccetera eccetera.

Francamente ritengo, che ..... spero sia scritto in data 4/08, non una telefonata, anzi, chiedo copia della risposta dell'organo di revisione, pretendo che ci sia la domanda e la risposta fatta all'organo di revisione, il quale ha affermato,



tramite il suo Presidente, che non serviva il parere, ovviamente io chiedo la documentazione scritta, perché lei mi insegna, lei che è molto preciso, che le Amministrazioni parlano per atti, per cui ritengo doveroso avere questo.

Aggiungo un'altra cosa, mi pare singolare una presa di posizione da parte del Presidente dell'organo di revisione, per cui chiedo anche, visto che risponde al nome di tutto il collegio, il verbale della prima riunione del collegio dei revisori.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Tonon.

Consigliere Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Tornando sulla questione, mi sono appuntato, però poi prenderemo nota del verbale, che l'ingegner Curti ha detto "Possiamo farlo d'ufficio, perché sono meri errori materiali", può essere che la mia trascrizione sia stata troppo veloce.

**BERTOLO MIRKO - Segretario Comunale:**

Confermo quanto detto.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Dus.

Altre prenotazioni? Altrimenti passiamo alle dichiarazioni di voto.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Io non partecipo alla votazione di questo punto, perché non lo ritengo votabile.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Le chiedo di uscire dall'Aula.

Passiamo in votazione, escludendo quindi il Consigliere Tonon.

Esce il cons. Tonon.

PRESENTI N. 12

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 9 (Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 3 (Balliana, De Bastiani, Dus)

La delibera è approvata.

Pagina 42

Votiamo l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: n. 9 (Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella,  
Rasera, Rosset, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 3 (Balliana, De Bastiani, Dus)

La delibera è immediatamente eseguibile.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 39 del  
registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

Chiudiamo il Consiglio Comunale.

Buonanotte a tutti.

- La seduta è chiusa alle ore 21.15 -

IL PRESIDENTE

Santantonio Paolo

*(sottoscritto con firma digitale)*

IL SEGRETARIO GENERALE

Bertolo Mirko

*(sottoscritto con firma digitale)*